



CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DAL VERBALE DELL'ADUNANZA VI

14 settembre 2004

Presidenza: Sergio VALLERO
Francesco VERCILLO

Il giorno 14 del mese di settembre duemilaquattro, alle ore 15.00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale, sotto la Presidenza, per parte della seduta, del Presidente del Consiglio Sergio VALLERO e, per la restante parte, del Vice Presidente Francesco VERCILLO e con la partecipazione del Segretario Generale Edoardo SORTINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 7 settembre 2004 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Antonino SAITTA e i Consiglieri:
Gemma AMPRINO - Piergiorgio BERTONE - Fabrizio BERTOT - Sergio BISACCA - Barbara BONINO - Franco Maria BOTTA - Aldo BURATTO - Arturo CALLIGARO - Giuseppe CERCHIO - Vilmo CHIAROTTO - Vincenzo CHIEPPA - Fabrizio COMBA - Mauro CORPILLO - Mario CORSATO - Gianna DE MASI - Tommaso D'ELIA - Stefano ESPOSITO - Paolo FERRERO - Andrea FLUTTERO - Matteo FRANCAVILLA - Vincenzo GALATI - Carlo GIACOMETTO - Antonella GRIFFA - Nadia LOIACONI - Claudio LUBATTI - Marco NOVELLO - Matteo PALENA - Luisa PELUSO - Raffaele PETRARULO - Domenico PINO - Modesto PUCCI - Ugo REPETTO - Luigi Sergio RICCA - Elvi ROSSI - Stefano RUFFINI - Giuseppe SAMMARTANO - Giovanna TANGOLO - Roberto TENTONI - Dario TROIANO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pietro VALENZANO - Sergio VALLERO - Francesco VERCILLO.

Sono assenti i Consiglieri: Valeria GIORDANO - Gianfranco NOVERO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Gianni OLIVA - Marco BELLION - Valter GIULIANO - Giuseppina DE SANTIS - Eleonora ARTESIO - Cinzia CONDELLO - Umberto D'OTTAVIO - Angela MASSAGLIA - Giovanni OSSOLA - Dorino PIRAS - Silvana SANLORENZO - Alessandra SPERANZA - Aurora TESIO.

Sono assenti gli Assessori: Franco CAMPPIA - Patrizia BUGNANO.

Commissione di scrutinio: Vincenzo CHIEPPA - Paolo FERRERO - Claudio LUBATTI.

(Omissis)

OGGETTO: Urbanistica - Comune di Viù - Progetto preliminare III[^] variante strutturale al P.R.G.C. e di adeguamento al P.A.I. - Pronunciamento di compatibilità ed osservazioni.

N. Protocollo: 220276/2004

Il **Presidente del Consiglio**, pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Sanlorenzo, a nome della Giunta (31/8/2004), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 19, comma 2, del Regolamento, dal Segretario Generale e il cui testo è di seguito riportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Viù, risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 43 - 34157 del 08/05/1984 e di Variante, approvata con deliberazione G.R. n. 150 - 23899 del 29/03/1993;
- ha approvato, con deliberazioni del C.C. n. 44 del 07/09/2000 e n. 24 del 30/09/2002, due Varianti Parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 17 del 04/07/2003, il progetto preliminare di una Variante Parziale al P.R.G.C.;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 30 del 27/09/2003, la III[^] Variante Strutturale al suddetto P.R.G.C., contenente anche l'adeguamento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po (P.A.I.) ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 56/77; la suddetta deliberazione è stata trasmessa alla Provincia per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (pervenuta in data 06/10/2003 - *pratica n. 47/2003*) e successivamente integrata in data 13/11/2003 e 01/12/2003. Con deliberazione C.C. n. 42 del 22/12/2003 è stata approvata la "*Relazione di Compatibilità Ambientale*" pervenuta in Provincia in data 23/06/2004;

richiamati i dati socio-economici e territoriali del Comune di Viù:

- popolazione: 1.707 abitanti al 1971; 1.423 abitanti al 1981; 1.273 abitanti al 1991 e 1.225 abitanti al 2001, dati che evidenziano un andamento demografico in costante decremento;
- superficie territoriale: 8.438 ettari in territorio di montagna, dei quali 91 con pendenze inferiori ai 5°, 2.282 con pendenze tra 5° e 20°, i rimanenti 6.065 ettari con pendenze superiori ai 20° (circa il **72%** del territorio comunale). E' altresì caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 4.286 ettari (circa il **51%** della superficie comunale);
- sistema produttivo: non è parte di un *Ambito di valorizzazione produttiva* previsto dal P.T.C.;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Lanzo-Ciriè, Sub-ambito "*Area Lanzo*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito e la propria partecipazione all'azione di coordinamento, di elaborazione e di attuazione degli interventi che gli competono;
- non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- fa parte del "*Patto Territoriale della Stura*" (insieme ad altri 32 Comuni, a 2 Comunità Montane, alla Provincia di Torino e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel novembre 1999 dal Comune di Ciriè;
- è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) come "*Centro Storico di media rilevanza*" interessato da "Aspetti storico-culturali e individuazione dei Beni Architettonici e Ambientali" ed in particolare dal percorso turistico denominato "*La Strada dell'Autaret*";
- infrastrutture per la mobilità:
 - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 32 e 197;
 - è interessato dall'ipotesi di potenziamento, previsto dal P.T.C., della S.P. n. 32;

- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Torrente Stura di Viù, dal Rio Rognoso, dal Rio Ricchiaglio i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale. Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità all'art. 10 della L.R. 20/89;
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio della Luvatera, Rio della Vouta, Rio della Viana;
 - in base ai dati della Banca Dati Geologica della Regione Piemonte, circa 218 ettari del territorio sono interessati da areali di frane quiescenti e da una frana non cartografabile;
 - il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18/2001 ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/01, evidenzia nel territorio comunale la presenza di areali di frane attive, frane attive non cartografabili, frane di diversa tipologia, frane quiescenti, conoidi attive non protette, valanghe a pericolosità molto elevata o elevata, esondazioni e dissesti di carattere torrentizio non perimetrate;
- tutela ambientale:
 - circa 24 ettari del territorio sono assoggettati a vincolo ex lege 1497/39 (ora D.Lgs. n. 42/04);
 - circa 149 ettari ricadono nella proposta di "*Parco del Colle del Lys*", promossa dalla Provincia; nelle more della formazione del suddetto Parco, si applicano i disposti dell'art. 14.2 delle Norme di Attuazione del P.T.C.;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegare agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della III^a Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 30 del 27/09/2003 di adozione, finalizzati a porre lo strumento urbanistico come punto di partenza per rilanciare l'economia locale basata "...sul turismo e sull'edilizia...", per avviare le necessarie opere pubbliche ed adeguare la normativa alle modifiche legislative intervenute nel frattempo a livello nazionale e regionale. In particolare di adeguamento a quanto stabilito dal "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po", adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione n. 18 del 26/04/2001 ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/06/2001;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Strutturale in oggetto, adottata con la deliberazione C.C. n. 30/2003 testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- modifiche alle Norme di Attuazione del Piano, al fine di aggiornarle alle modifiche legislative intervenute in questi anni e l'introduzione di schede di piano per ogni tipo di area, definendo meglio le procedure riguardanti i piccoli interventi (recinzioni, arretramenti, accessi carrai ecc...) e l'adeguamento delle stesse alle prescrizioni del Regolamento Edilizio;
- l'integrazione delle Norme Tecniche di Attuazione con le prescrizioni di carattere geologico e le limitazioni riferite ad ogni singola classe di pericolosità geomorfologica;
- la redazione della "Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'utilizzazione urbanistica" secondo le specifiche dettate dalla Circolare 7/LAP/96 e relativa Nota Tecnica Esplicativa, recependo tra l'altro i risultati delle verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica come previste dal "Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico del Fiume Po" (P.A.I.);
- l'attivazione dei vincoli, derivanti dalle risultanze degli studi geologici ed il loro recepimento in termini di variazioni della capacità insediativa di Piano;
- le modifiche cartografiche necessarie a recepire aspetti di dettaglio, quali la variazione di perimetrazione di alcune aree, l'aggiornamento delle fasce di rispetto ecc...;

- l'individuazione del recupero e del mantenimento della residenza nei vecchi edifici, anche a carattere turistico, al fine di rivitalizzare l'economia comunale;
- l'individuazione di un modesto incremento delle aree destinate al completamento residenziale finalizzato allo sviluppo del recupero e del mantenimento della residenza nei vecchi edifici, anche a carattere turistico;
- la revisione delle previsioni delle aree sciistiche riducendo le possibilità edificatorie;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Grandi infrastrutture viabilità in data 12/12/2003;
- Difesa del suolo in data 15/01/2004;

vista l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 09/07/2004, nella quale si propone la presentazione di osservazioni che tengono conto delle indicazioni di pianificazione territoriale contenute nel vigente Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia;

considerate condivisibili le determinazioni proposte dal Servizio Urbanistica, in riferimento ai documenti di programmazione urbanistica regionale e provinciale nonché alle competenze dirette in materia di difesa del suolo e protezione civile;

visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

D E L I B E R A

1. **che**, in merito al Progetto Preliminare di Variante Strutturale al P.R.G.C. (ai sensi del comma 6, art. 15, L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Viù con deliberazione C.C. n. 30 del 27/09/2003, **non si rilevano incompatibilità** con il **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia** approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003;
2. **di formulare**, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di P.R.G.C. del Comune di Viù, le seguenti osservazioni:
 - a) lo studio geologico allegato alla Variante in oggetto, si ritiene non tenga conto delle linee guida, delle perimetrazioni e classificazioni proposte dalla *legenda regionale*, definita dalla Deliberazione G.R. n. 45-6656 del 15/07/2002 (allegato 2) per la redazione della "*Carta geomorfologica e del dissesto*" dei P.R.G.C.. In particolare non viene indicato lo stato di attività degli elementi di dissesto cartografati e delle eventuali suddivisioni presenti al loro interno, come nel caso dei conoidi alluvionali, delle frane e delle valanghe. Questa carenza

è rilevante, poiché diventa problematico aggiornare il quadro del dissesto presente nel P.A.I. Allo stesso modo non si tiene conto dell'allegato 3, della citata deliberazione, al fine di pervenire ad una corretta classificazione coerente con il P.A.I., dei corsi d'acqua presenti sul territorio ed in particolare è necessario pervenire ad una valutazione dello stato di pericolosità del Torrente Stura di Viù.

Si ha inoltre notizia che nel 1962, l'abitato di Molar fu coinvolto da una frana (fonte: *Banca Dati Geologica Regione Piemonte*), mal si concilia quindi l'inserimento di questo settore in classe II nella "Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" redatta ai sensi della Circolare P.G.R. n. 7/LAP/1996 e relativa Nota Tecnica Esplicativa.

In frazione Toglie è cartografata sia dal P.A.I. che dall'Inventario dei Fenomeni Franosi Italiani (I.F.F.I) una frana per colamento lento, una frana complessa che ricomprende anche l'abitato di Case Cerai-Muntonera, una frana di scivolamento presso Case Crosatti, una frana per deformazione gravitativa profonda presso Case Onvalle. Nei casi sopraindicati è discutibile la scelta di inserire queste porzioni di territorio, nella "Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" in classe II.

Infine si richiede di localizzare meglio, nella Tavola 2, la frana numerata con il n. 18 in località Bertesseno (segnalata peraltro anche dal P.A.I.), al fine di delimitare in modo più corretto la perimetrazione della classe II ivi rappresentata o di fornire chiarimenti circa la sua attuale delimitazione.

In linea generale si suggerisce di rappresentare i dissesti e le relative suddivisioni sullo stato di pericolosità anche sulla "Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica";

- b) si rileva che alla Variante non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (o quantomeno, per questa prima fase, con la Proposta di Zonizzazione Acustica) ai sensi della L.R. n. 52/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico".

Tale legge (che ha previsto una fase transitoria - i cui termini sono scaduti il 15 agosto 2003 - per consentire ai comuni di avviare la procedura di approvazione del citato Piano), dispone, difatti, che " ... la zonizzazione è comunque predisposta in caso di approvazione o modifica degli strumenti urbanistici ... " (c. 3 art. 5) e che " ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica. " (c. 4 art. 5).

La Variante in oggetto non contiene la suddetta verifica e pertanto, si suggerisce all'Amministrazione Comunale di Viù, di sanare tale carenza per non incorrere in possibili profili di illegittimità;

3. **di trasmettere** al Comune di Viù la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;



Il **Presidente del Consiglio** pone ai voti la proposta il cui oggetto e' sottoriportato.

OGGETTO: Urbanistica – Comune di Viù – Progetto preliminare III^ variante strutturale al P.R.G.C. e di adeguamento al P.A.I. – Pronunciamento di compatibilità ed osservazioni.

N. Protocollo: 220276/2004

Non partecipa al voto = 1 (Cerchio)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 27
Astenuti = 6 (Bonino – Comba – Ferrero – Fluttero – Loiaconi – Tentoni)
Votanti = 21

Favorevoli 21

(Bertone – Bisacca – Buratto – Chiarotto – Chieppa – Corsato – D'Elia – Esposito – Francavilla – Galati – Griffa – Lubatti – Novello – Palena – Peluso – Petrarulo – Pucci – Repetto – Tangolo – Valenzano – Vallero)

La deliberazione risulta approvata.

~~~~~

Il **Presidente del Consiglio** pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

Non partecipa al voto = 1 (Cerchio)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 27  
Astenuti = 5 (Bonino – Comba – Fluttero – Loiaconi – Tentoni)  
Votanti = 22

Favorevoli 22

(Bertone – Bisacca – Buratto – Chiarotto – Chieppa – Corsato – D'Elia – Esposito – Francavilla – Ferrero – Galati – Griffa – Lubatti – Novello – Palena – Peluso – Petrarulo – Pucci – Repetto – Tangolo – Valenzano – Vallero)

**La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.**

*(Omissis)*

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale  
F.to E. Sortino

Il Presidente del Consiglio  
F.to S. Vallero

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. VI del 14 settembre 2004.

/ml